



ORDINE DELLE
PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE
BRESCIA
info@opibrescia.it

Iniziativa

Il ruolo degli infermieri nella società

In occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, celebrata il 12 maggio in tutto il mondo, Opi Brescia ha scelto di portare la professione infermieristica tra le persone, dando voce ai cittadini e promuovendo un confronto sul ruolo degli infermieri nella società. Per questa ricorrenza è stata realizzata un'intervista itinerante che ha coinvolto cittadini bresciani di diverse età e il vicesindaco di Brescia Federico Manzoni. Attraverso domande significative,

è stato chiesto cosa rappresenti oggi la figura dell'infermiere, quale sia il valore percepito del lavoro svolto nei servizi sanitari e quanto siano conosciute le Disposizioni anticipate di trattamento (Dat). Dalle testimonianze raccolte emerge un riconoscimento umano e professionale verso gli infermieri, considerati punti di riferimento fondamentali nei percorsi di cura, vicini alle persone nei momenti più delicati della vita. Allo stesso tempo, le interviste hanno evidenziato

come il tema delle Dat sia ancora poco conosciuto, nonostante rappresenti uno strumento importante per garantire il diritto all'autodeterminazione e alla libera scelta del cittadino rispetto ai trattamenti sanitari. L'iniziativa si collega al convegno organizzato da Opi Brescia il 14 maggio, dal titolo "Consenso informato, Dat e percorso condiviso delle cure", dedicato alla riflessione sul valore della consapevolezza, dell'informazione sanitaria e del

dialogo tra professionisti e comunità. Un appuntamento pensato per approfondire il ruolo degli infermieri non solo nell'assistenza clinica, ma anche nell'accompagnamento delle persone verso scelte informate e responsabili. La Giornata Internazionale dell'Infermiere diventa un'occasione per celebrare una professione essenziale per il sistema sanitario, rafforzare il legame con il territorio e promuovere una cultura della salute più partecipata e condivisa.

Il diritto nella scelta della cura

L'Ordine delle professioni infermieristiche di Brescia ha promosso un approfondimento sulle Disposizioni anticipate di trattamento



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

Dat, introdotto con la legge 219 del 2017, consente a ogni persona maggiorenne e capace di intendere e volere di esprimere in anticipo le proprie volontà rispetto ai trattamenti sanitari ai quali desidera o non desidera essere sottoposta nel caso in cui, in futuro, non fosse più in grado di comunicarle.

Prospettive. Durante il pomeriggio di lavori, diversi relatori hanno approfondito il tema da prospettive differenti. Ines Testoni, psicologa, psicoterapeuta e filosofa, ha affrontato il rapporto tra autodeterminazione, corpo e istituzioni di cura, soffermandosi anche sulle ricadute emotive che le decisioni di fine vita comportano per le persone e per i professionisti sanitari. Un invito a ripensare il rapporto tra tempo,

morte e trascendenza in modo non dogmatico, riconoscendo attraverso la ragione ciò che siamo davvero: esseri in bilico tra il desiderio di assoluto e la coscienza della nostra fragilità.

Applicativi. Aurelio Filippini, infermiere formatore e componente del Comitato Etico dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ha illustrato gli aspetti applicativi della legge 219/2017, evidenziando come le Dat rappresentino soltanto uno degli strumenti previsti dalla normativa, insieme al consenso informato e alla pianificazione condivisa delle cure. Erika Iacona, esperta in tanatologia, ha invece proposto una riflessione sulla death education, in un'ottica di tutela dei diritti della persona.

Confronto. Particolarmente significativa anche la tavola rotonda conclusiva, dedicata al confronto tra esperienze professionali e casi clinici reali. Il convegno ha confermato l'attenzione dell'Opi Brescia verso temi che richiedono non soltanto competenze tecniche, ma anche capacità relazionali, ascolto e consapevolezza etica, elementi fondamentali nella professione infermieristica contemporanea.

* Responsabile Comunicazione Opi Brescia

Interessante la tavola rotonda conclusiva che ha messo a confronto esperienze professionali e casi clinici reali

Convegno DI ROBERTO RICCI*

Il diritto all'autodeterminazione nelle scelte di cura, il consenso informato, il rapporto tra professionisti sanitari, pazienti e familiari nei momenti più delicati della vita. Sono stati questi i temi al centro del convegno "Consenso informato, Dat e percorso condiviso delle cure. Aspetti normativi, deontologici e professionali" promosso dall'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) di Brescia, svol-

tosì il 14 maggio nella sala convegni Avis, dedicato, appunto, all'approfondimento delle Disposizioni anticipate di trattamento. L'iniziativa, rivolta agli infermieri iscritti all'Opi Brescia e agli studenti dei corsi di laurea in infermieristica delle università cittadine, ha rappresentato un'importante occasione di confronto su un tema sempre più attuale, che coinvolge aspetti clinici, giuridici, etici.

Strumento. Lo strumento delle



www.opibrescia.it



[Infermieri]

**Vicini alle persone,
ovunque e sempre.**